DAI COMUNI

Palermo 2022, ieri il primo vertice del centrodestra

di **Veronica Bonelli** · 9 novembre 2021, 14:13

In vista delle prossime elezioni comunali in Sicilia, il centrodestra mira a compattarsi e sulla scelta del candidato sindaco di Palermo cerca un'intesa nel segno di un'autentica, significativa e vigorosa rinascita

Dopo aver tratto, dalle amministrative dello scorso ottobre, conclusioni non perfettamente in linea con le più felici aspettative è già tempo per il centrodestra di volgere lo sguardo ai prossimi appuntamenti elettorali: tra questi, le amministrative in Sicilia, ed in particolare, le elezioni per il nuovo sindaco di Palermo.

"Su iniziativa della Lega, il centrodestra entrerà nel vivo del confronto per iniziare a discutere delle prossime elezioni amministrative a Palermo. Noi ci siamo e lavoriamo per il buon governo!", ha scritto ieri sulla sua pagina Facebook il segretario regionale della Lega Sicilia, **Nino Minardo**, a poche ore di distanza dal primo summit del centrodestra dal lui organizzato.

L'incontro si è tenuto ieri pomeriggio a Palermo, presso l'hotel Politeama, alla presenza di alcuni rappresentanti dei partiti che, coalizzati all'Ars, sostengono il governo Musumeci: **Lega**, **Fratelli d'Italia**, **Diventerà Bellissima**, **Forza Italia**, **UDC** e **Mpa-autonomisti**.

Specificamente, hanno preso parte alla riunione: **Alessandro Anello** per la Lega Sicilia; **Raoul Russo** e **Francesco Scarpinato** per Fratelli d'Italia; **Elio Ficarra**, **Andrea Aiello** ed **Ester Bonafede** per l'UDC; **Andrea Mineo** e **Giulio Tantillo** per Forza Italia; ed infine **Angelo Pizzuto** e **Claudio Volante** per Diventerà Bellissima (il partito di Nello Musumeci).

"È stato un incontro dal quale è emersa compattezza e visione. Indicheremo al più presto il candidato sindaco comune e unitario della coalizione in assoluta alternativa alla pessima gestione Orlando. Attiveremo alcuni tavoli programmatici per affrontare e risolvere i problemi che affliggono la città. L'obiettivo è quello di realizzare una svolta storica a Palermo", ha precisato

sulla sua pagina Facebook il **segretario cittadino della Lega**, **Alessandro Anello**, dopo aver comunicato la fine della riunione durata ben tre ore.

Pertanto, ancor prima di iniziare la partita a rialzo sui nomi dei papali a sindaco di Palermo, la priorità emergente in questo primissimo vertice è da sintetizzarsi nel tentativo di inaugurare un cammino comune volto a definire ciò che di improcrastinabile rilevanza merita la messa in campo di efficienti mezzi risolutivi.

In attesa dello schiudersi delle prime zagare di Sicilia, il centrodestra ha altresì in primavera la possibilità di far rifiorire la città di Palermo dando attuazione a proposte, considerevolmente in rottura con la linea adottata dall'attuale amministrazione Orlando, orientate a far fronte agli urgenti problemi relativi allo smaltimento dei rifiuti, all'emergenza cimiteriale nonché al ripristino di una (quasi) tollerabile viabilità.

E questo non potrà che essere soltanto il punto di inizio. Palermo attende, forse da immemore tempo, che a Palazzo delle Aquile vi sia una figura capace di mettere al centro, non gli interessi di partito, bensì le priorità dei cittadini e la valorizzazione della città: per perseguire tale fine, è necessario che la politica torni ad essere politica e non semplice mercimonio di ideologie disparate.

Presentarsi compatto ed unito alle comunali del 2022 risponde più che mai all'esigenza di dar prova di un centrodestra in perfetta salute, capace di rifuggire da blandi compromessi e di delineare, piuttosto, strategiche visioni ricercate e condivise a seguito di un democratico, fervido e proficuo dialogo. Sarà proprio questo l'asso nella manica del centrodestra per le prossime elezioni?

È difficile, peraltro, fornire valide previsioni sulla base della recente esperienza delle comunali in altri capoluoghi italiani per via delle tante variabili circostanziali che hanno concorso a determinare il risultato finale. Peraltro, seppur dall'incontro non sia per adesso trapelato alcun nome, bisogna tener presente che la strada dell'unità è già stata tracciata: occorre percorrerla, far sì che questa silente 'varennata' raccolga il favore degli elettori e che si sostanzi difatti nel nome del candidato sindaco che il centrodestra presenterà per Palermo "prima di Natale", come auspicato già mesi fa dal Presidente dell'Ars, Gianfranco Micciché.

"È stata fatta un'analisi della situazione attuale della città e delle tante cose da fare. Nelle prossime occasioni di incontro accetteremo tutti coloro che sposano il progetto, che si riconoscono nella bacheca valoriale del centrodestra. Gli stessi valori che alla fine determineranno l'ascesa di un candidato comune e unitario della coalizione. Abbiamo ridefinito il perimetro, fermo restando che

chiunque si voglia aggregare con una forte discontinuità con la precedente amministrazione targata Orlando è il benvenuto. Siamo già pronti con tavoli programmatici per andare a trattare tutte quelle tematiche e problematiche che attanagliano la nostra città, proponendo quella che sarà una svolta storica", è quanto si apprende da una nota congiunta resa pubblica al termine dell'incontro.

Si precisa, inoltre, che la riunione non ha visto la presenza dei rappresentanti di Cantiere Popolare (Saverio Romano ha declinato l'invito), né la Dc di Totò Cuffaro. A tal proposito, Nino Minardo, colui il quale è riuscito a mediare così da riunire le tante anime del centrodestra, ha dichiarato: "Mi spiace per la scelta di Saverio Romano, ma con Cantiere Popolare non c'è alcun problema di interlocuzione". E a Cuffaro, contattato telefonicamente, ripete che "non c'è alcuna preclusione o volontà di esclusione" dal momento che è nelle intenzioni del centrodestra costruire un dialogo sereno e costruttivo: per capire se ed in quale misura sarà dato spazio anche a Sicilia Futura e Attiva Futura, occorre ancora pazientare.

Rimangono, pertanto, cruciali i giorni a seguire per ciò che concerne il dettagliato confronto dei programmi ed il nodo da sciogliere attorno al candidato sindaco di Palermo. In questi ultimi giorni, è opportuno tracciarne una breve sintesi, non vi è stato che un arroventarsi di nomi su nomi: Diventerà Bellissima vede il suo candidato nella figura di **Alessandro Aricò**, capogruppo all'Ars; Fratelli d'Italia punta su **Carolina Varchi**, avvocato nonché parlamentare nazionale; la Leg a vorrebbe **Francesco Scoma,** reduce dell'esperienza renziana e approdato nel partito solo da poco; Forza Italia resta indecisa su due possibili candidati: **Francesco (Ciccio) Cascio**, ex presidente dell'Ars e **Francesco Greco**, ex presidente dell'Ordine degli avvocati; l'Udc indica **Roberto Lagalla**, attuale assessore all'Istruzione e alla Formazione professionale ed ex rettore dell'Università degli Studi di Palermo.

Quanto sopra riportato è il quadro venutosi a creare prima che i partiti prendessero parte alla riunione di ieri pomeriggio. Alla luce degli ultimi sviluppi, non sono da escludersi però eventuali mutamenti.

Si precisa, infine, che qualora non si dovesse convergere su un unico nome, la Lega non lascia dubbi sulla possibilità di proporre le primarie di coalizione: ipotesi che, ci si augura, possa almeno per il momento rimanere in sospeso ed esser soppiantata, invece, dal ragionevole prevalere di un sentire comune orientato a subissare le malcelate ed infauste previsioni della sinistra.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/11/09/palermo-2022-ieri-il-primo-vertice-del-centrodestra/

© 2026 Istituzioni24